

SANITA': ENTRA NEL VIVO L'AUDIT CIVICO PREVISTO NEL PIANO SANITARIO

PALERMO, 4 maggio 2011 (SICILIAE) - Si è conclusa la prima fase dell'Audit Civico, lo strumento a disposizione dei cittadini per la valutazione della qualità delle prestazioni erogate dalle 17 aziende sanitarie della Sicilia, fortemente voluto dall'Assessore regionale per la salute Massimo Russo. In due diversi seminari è stata completata la formazione di tutti i referenti civici e aziendali sull'impianto metodologico, gli strumenti utilizzati per la raccolta dei dati, il ciclo delle operazioni da svolgere e le procedure di partecipazione al progetto di Audit Civico che sarà sviluppato da Cittadinanzattiva Sicilia.

"Uno dei punti qualificanti del nuovo Piano Sanitario Regionale - ha detto Russo - è quello di dare forma concreta alla centralità del cittadino, rendere trasparente e verificabile l'azione delle Aziende sanitarie, prevenire la frammentazione del servizio sanitario: l'Audit Civico risponde proprio a questa esigenza, permettendo la collaborazione tra organizzazioni civiche e aziende sanitarie. Tra i principali obiettivi ci sono l'orientamento al cittadino nell'organizzazione e nella gestione dei servizi. La priorità sarà data alla prevenzione dei rischi, alla riduzione del dolore e al sostegno dei malati cronici ed oncologici".

L'Audit Civico è uno dei progetti specificamente voluto nell'ambito della riqualificazione del sistema sanitario regionale, tanto da richiedere un coordinamento trasversale degli interventi che viene curato dall'Area interdipartimentale 2 diretta da Maria Grazia Furnari preposta, fra l'altro, all'attuazione delle misure previste dal Piano Sanitario Regionale.

La formazione è stata condotta da Angelo Tanese, direttore dell'Agenzia nazionale di valutazione civica di Cittadinanzattiva e Michela Liberti, coordinatrice nazionale del Programma Audit civico. Hanno coordinato i lavori Damiana Pepe, referente del progetto Audit civico per l'Assessorato della salute e Giuseppe Greco, segretario di Cittadinanzattiva Sicilia. Hanno partecipato anche i componenti del gruppo paritetico di coordinamento dell'Audit (Emanuele Piscitello e Giuseppe Trapani per l'Assessorato e Anna Orofino, Andrea Cucinotta, Valeria Proietto ed Edoardo Pappalardo per Cittadinanzattiva Sicilia).

I referenti civici e aziendali dovranno formare, a loro volta, i membri delle equipe locali miste, composte da cittadini volontari, selezionati da Cittadinanzattiva e operatori sanitari, scelti dalle aziende. I primi avranno il compito di produrre valutazioni sulla qualità dei servizi e delle strutture sottoposte a valutazione mentre gli operatori aziendali saranno incaricati di favorire i componenti civici delle equipe nella raccolta dei dati e nella somministrazione dei questionari ai responsabili dei servizi.

A breve sarà redatto un elenco dettagliato delle strutture e dei servizi delle aziende sanitarie siciliane da sottoporre a valutazione. Poi le equipe miste procederanno alla raccolta dei dati (tra giugno e settembre 2011), attraverso 5 tipologie di questionari rivolti ai responsabili delle strutture coinvolte e 6 griglie di osservazione.

L'inserimento dei dati raccolti su un database messo a disposizione dalla sede nazionale di Cittadinanzattiva e l'elaborazione degli stessi dati da parte dell'Agenzia di valutazione

civica, permetteranno la redazione di rapporti locali di valutazione comprensivi di proposte di piani di miglioramento, nonché di un rapporto conclusivo regionale.

Guido Monastra